



## Collettiva UIF a Caltabellotta

Il gruppo dei fotoamatori siciliani ha effettuato un'escursione fotografica a Caltabellotta, paese della provincia di Agrigento noto per le diverse culture che si sono avvicendate nei secoli: Bizantina, Romana, Normanna, Araba, ma soprattutto per avere partecipato con i suoi "picciotti" alla spedizione dei Mille con Garibaldi, contribuendo a liberare la Sicilia dai Borboni. La cittadina di è ricca di antiche chiese tra cui quella di San Pellegrino, patrono della città con annesso l'Eremo omonimo. Caltabellotta si erge a 949 metri sul livello del mare, incastonato tra rocce e dirupi in una cornice naturale veramente suggestiva. È stato il sindaco on. Pumilia, a dare il benvenuto agli escursionisti, e li ha poi invitati a programmare una mostra con le immagini realizzate. Così il 27 dicembre scorso un gruppo di trenta persone con un pullman partito da Palermo, ha raggiunto Caltabellotta portandosi nella sede comunale dove erano esposte 70 opere di 19 fotoamatori. Il sindaco on. Pumilia, accompagnato dalla gentile consorte, ha inaugurato la mostra in un clima di simpatia e amicizia. Interlocutore principale della manifestazione è stato il nostro socio Placido Bonanno di Misilmeri (PA). Erano presenti anche il vicesindaco e vari assessori. La collettiva è stata allestita con le foto di Franco Alloro, Elio Avellone, Angelo Battaglia, Antonino Bellia, Placido Bonanno, Antonio Buglino, Paolo Carollo, Giuseppe Catania, Maria Pia Coniglio, Marisa Coniglio, Giuseppe Cuttone, Ennio Demori, Vincenzo Di Natale, Antonino Giordano, Salvatore Grassadonia, Pietro



*Caltabellotta, panorama*

Longo, Giuseppe Monti, Paolo Terruso e Salvatore Zanghi. Ha anche esposto immagini di Caltabellotta sotto la neve, un cittadino del luogo facente parte della "Proloco", Accursio Ferrara. La manifesta-

zione doveva completarsi con il "Presepe Vivente" che si sarebbe dovuto sviluppare nei suggestivi vicoletti del paese, ma una violenta pioggia lo ha impedito.

**Maria Pia Coniglio**



*Il sindaco on. Pumilia (al centro) inaugura la mostra*



*L'intervento di Nino Giordano Segretario Regionale UIF*

**PRECISAZIONE** - Nell'annuario 2005 abbiamo ommesso di inserire tra gli insigniti del titolo onorifico MFA (*Maestro della Fotografia Artistica*) i nomi di Rodolfo Tagliaferri di San Vincenzo (LI) e di Sebastiano Torrente di Cernaia (PI). Ci scusiamo con gli interessati per l'involontario errore.

### IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura  
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori  
"onlus"

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

**Direttore Responsabile:** Matteo Savatteri

**Direttore Editoriale:** Giuseppe Romeo

**Condirettore di Redazione:** Emilio Flesca

**Capo Redattore:** Luigi Franco Malizia

**Hanno Collaborato a questo numero:**

Maria Pia Coniglio, Maria Rosaria De Luca, Sergio Ghetti, Franco Alloro, Carmine Brasiliano, Francesca Gagliano, Federica Galizzi, Antonio Buzzelli, Antonio Mancuso, Fabio Pedrotti, Nino Bellia, Rodolfo Tagliaferri, Alvaro Valdarnini, Davide Bulli, Pier Luigi Peluso

**Direzione Editoriale**

Via Del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@email.it

**Sito UIF**

<http://www.uif-net.com>

**Stampa:** Effegieffe Arti Grafiche - Messina

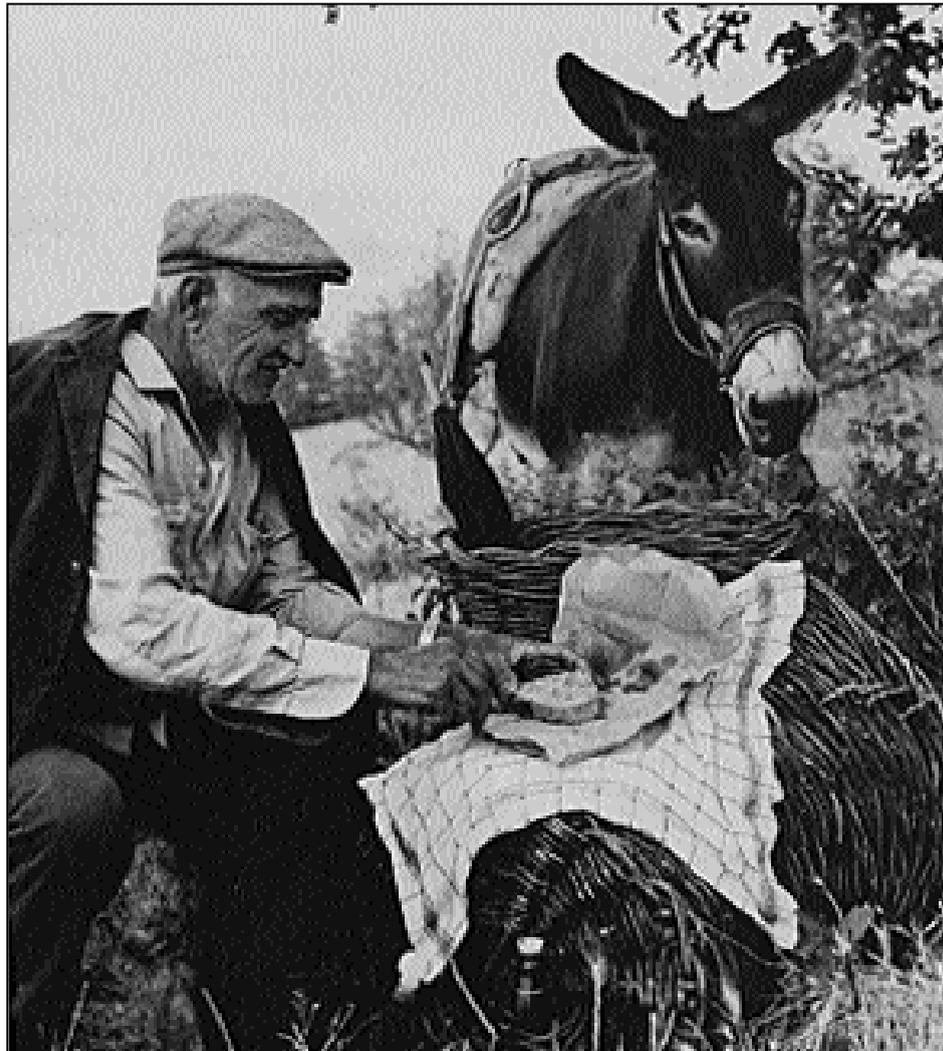
Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto



## All'amico Giovanni Marocchi

Ho conosciuto Giovanni negli anni '80 al Foto Club Pescara, quando cominciavo a fare i primi scatti fotografici mentre Lui era già famoso. Dai primi momenti si sono instaurati legami di amicizia e di reciproca stima. Mi ha dato preziosi consigli e mosso le prime giuste critiche.

Dopo qualche tempo ci siamo ritrovati (senza saperlo) entrambi nel Gruppo fotografico "la Genziana", qui quella amicizia e stima di vecchia data si sono consolidate e accresciute. Abbiamo lavorato insieme in tante occasioni (Mostre, giurie fotografiche, corsi di fotografia..) mettendosi sempre a disposizione del gruppo che ha fatto crescere nella qualità e qualificandolo, con la sua



maestria, in campo nazionale. L'ultimo riconoscimento, come Maestro della fotografia Artistica, gli è stato conferito al Congresso nazionale UIF, tenutosi a Scanno, associazione della quale è stato uno dei fondatori.

Ora che non è più tra di noi, mi piace imma-

ginarlo a passeggio in una sterminata prateria celeste e insieme al suo amico Giacomelli discutere animatamente su come stampare una foto b/n.

Ciao, Giovanni, un abbraccio e un grazie da tutti gli amici della Genziana.

Antonio Buzzelli



# 17° Congresso Nazionale UIF

di Matteo Savatteri



Il Presidente Fabio Del Ghianda apre i lavori del 17° Congresso

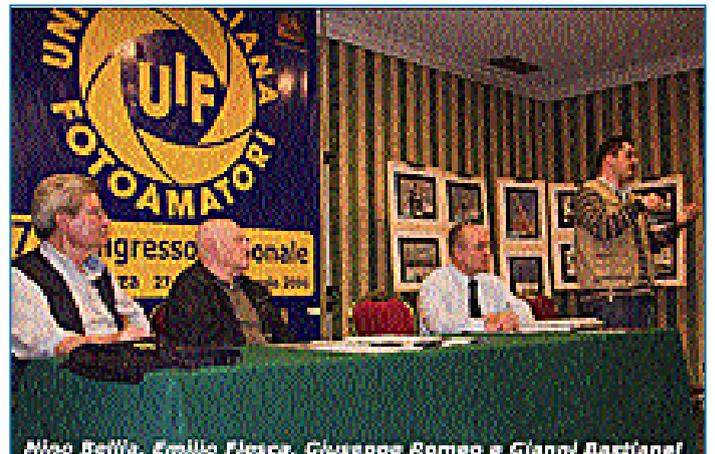
Dopo Caorle, nel 2002, l'UIF è tornata nel Veneto per lo svolgimento del 17° Congresso Nazionale. Vicenza, città d'arte tra le più importanti d'Italia, è stata la sede dell'annuale raduno che, quest'anno, ha fatto registrare il record di presenze con quasi duecento tra fotoamatori ed accompagnatori partecipanti. Il "richiamo" di Vicenza città palladiana non solo per aver accolto e fatto crescere il genio di Andrea Palladio ma anche per avergli dato l'opportunità di formarsi e di diventare il più grande architetto del suo secolo, ha fatto confluire nella hall dell'Hotel Boscolo De La Ville, quartier generale della manifestazione, tantissima gente proveniente da ogni regione d'Italia, anche le più lontane come la Sicilia e la Calabria.

L'organizzazione del congresso è stata curata dal Segretario Regionale UIF del Veneto Gianni Bastianel che si è avvalso della preziosa collaborazione di Giuseppe Nocera, segretario provinciale di Treviso, di Luciano Tedesco socio UIF e di Bianca Maria che ha avuto l'incarico di curare il settore ricettivo e logistico. Tutto ha funzionato alla perfezione ed in modo impeccabile e si deve dare atto agli organizzatori, che hanno operato con la supervisione del responsabile per i congressi Nino Giordano e la collaborazione della segreteria Nazionale, di aver svolto davvero un ottimo lavoro raccogliendo l'unanime consenso dei partecipanti. Due ospiti illustri hanno presenziato alla manifestazione conferendole prestigio e competenza: Miche

Buonanni, Direttore della rivista "Reflex" e Cesare Gerolimetto, nome illustre nel panorama fotografico italiano che ha presentato un portfolio di immagini, proiettate su schermo, di rara bellezza e di grande fascino realizzate in tutto il mondo. Anche quest'anno il programma è stato denso di iniziative, tutte molto interessanti e coinvolgenti: la visita alla Manfrotto, nota fabbrica di treppiedi con sede a Bassano del Grappa, il workshop nel suggestivo parco della Villa Razzolin Loredan con le modelle Elena, Ilaria e Martina, la visita alla città di Padova, il "viaggio" sulla motonave "Città di Padova" lungo la riviera del fiume Brenta con visita alle ville venete e, per finire, la serata di gala svoltasi in un'atmosfera scintillan-



I congressisti in assemblea



Nino Beffa, Emilio Fleca, Giuseppe Romeo e Gianni Bastianel

te e suggestiva in un ambiente molto raffinato. Ovviamente non sono mancate le riunioni degli organi associativi e le assemblee dei soci, le mostre fotografiche, a lettura dei portfolio, la consegna degli attestati di Benemerenza e le premiazioni. I lavori del 17° congresso sono stati a Derti nel pomeriggio di giovedì 27 aprile dal Presidente Fabio Del Ghianda dopo il saluto di rito ai convegnisti rivolto dal Segretario regionale Gianni Bastianel, presenti i Vicepresidenti Flesca e Bellia e i consiglieri Nazionali: Giordano, Masini, Tagliaferri, Agate, Zafarana e Peluso. Si è potuto assistere anche ad una proiezione di diapositive di Cesare Gerolimetto, presente l'autore, costituita da un centinaio di immagini di rara bellezza realizzate nei luoghi più sperduti della terra. Immagini di grande impatto e molto valide sia per tecnica realizzativa che per la scelta delle inquadrature. Nel corso dell'assemblea dei soci il Presidente Fabio Del Ghianda ha illustrato il bilancio dell'associazione relativo al 2005 che è stato approvato così come quello di previsione per l'anno in corso. Si è anche discusso sui temi riguardanti la regolamentazione delle statistiche, dell'Annuario e dei soci e sulle iniziative per il 2006 come lo svolgimento della seconda giornata nazionale del fotografo e la realizzazione della quarta monografia il cui tema "Paesaggio rurale, proposto dalla Commissione Artistica, ha avuto il placet del CDN. Il presidente Del Ghianda ha inoltre comunicato che al Consigliere Vincenzo Agate è stato affidato l'incarico di curare i rapporti tra CDN e commissione artistica a seguito della rinuncia di Rodolfo Tagliaferri. È stata anche presentata e distribuita ai Soci, fresca di stampa, la terza monografia sul tema "Momenti di vita urbana" illustrata dal Direttore artistico Antonio Mancuso e con il commento di Michele Buonanni, direttore di "Reflex". Un'altro interessante volume fotografico, realizzato da Salvatore Damiani, segretario provinciale di Benevento, dal titolo "Immagini... il paesaggio", è stato distribuito ai Soci nel corso della stessa assemblea, durante la quale si è assistito anche ad una interessante proiezione, curata da Michele Buonanni, dei risultati di un sondaggio effettuato tra i fotografi presenti al congresso di Scanno dello scorso anno.

Come consuetudine anche in questa edizione del Congresso sono stati premiati i vincitori delle Statistiche, tradizionale e digitale e conferite le Benemerenze di M.F.O e B.F.A. Per la statistica digitale il primo premio è andato a Fabio Del Ghianda di S.Vincenzo (LI), il secondo a Matteo



La presentazione di nuovi soci

Savatteri di Messina ed il terzo a Lucia Cartoni di Grosseto che hanno ricevuto una targa personalizzata. Una medaglia è stata consegnata ai soci classificati dal quarto al decimo posto: Giuseppe Cirignotta di Gela, Simonetta Gasparini di Meolo (VE), Marcello Gambini di Nodica Pisa, Daniele Meschini di Valpiana (GR), Alessandro Butteri di Grosseto, Silvia Ganora di Domodossola. Nella statistica tradizionale al primo posto si è classificato Antonio Dammacco di Bari, al secondo Eugenio Coscarelli di Grosseto, al terzo Sebastiano Torrente di Cenaia (LI), al quarto Paolo Ferretti di Fornacette, al quinto Pietro Gandolfo di Torria (IM). A tutti è andata una targa personalizzata. La Benemerenza M.F.O. è stata conferita a Sergio Ghetti di Firenze, Giuseppe Nizzola di Mazara del Vallo e Giuseppe Cirignotta di Gela. La Benemerenza B.F.A. (una stella) è andata a: Michele Ruffaldi Santori di Grosseto, Angelo Battaglia di Palermo, Pierluigi Peluso di Roccamare, Alvaro Valdarnini di Arezzo, Ennio Demori di Palermo, Salvatore Clemente di Palermo, Gianni Bastianel di Montebelluna, Domenico Pecoraro di Palermo, Salvatore Zanghi di Palermo, Salvatore Damiani di Benevento e Fabio Nardi di San Vincenzo. Benemerenza B.F.A. (due stelle) a Eugenio Coscarelli di Grosseto, Vincenzo Agate di Castelvetrano, Matteo Savatteri di Messina, Stefano Romano di Messina. Benemerenza B.F.A. (tre stelle) a Pietro Gandolfo di Torria e Valter Marchetti di Vercurago.

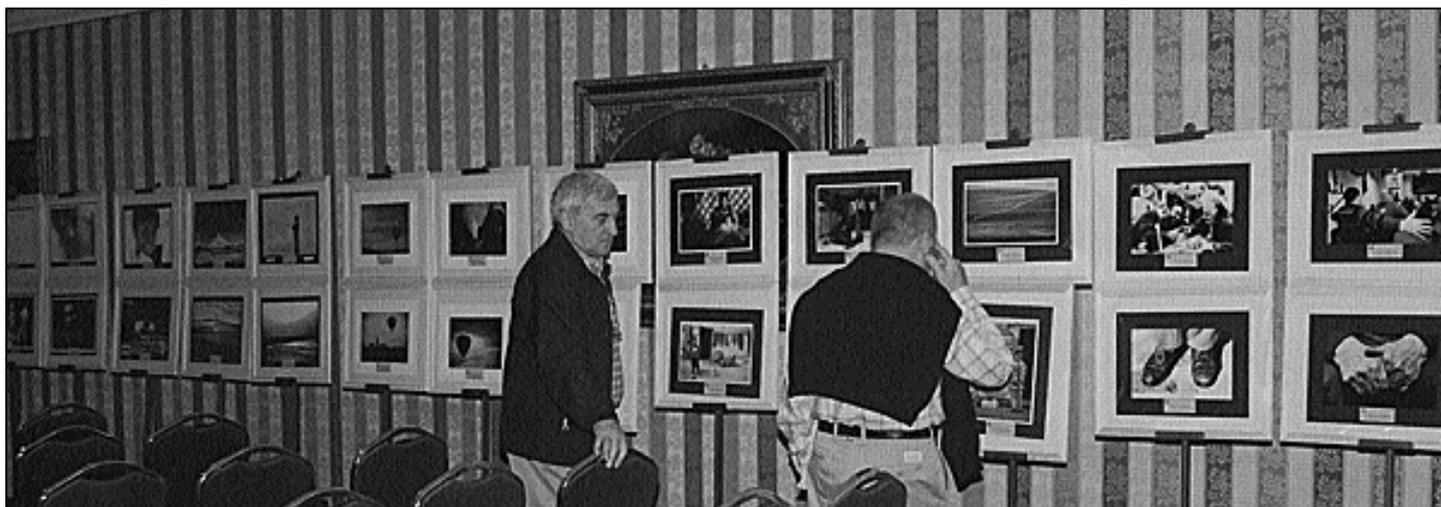
Foto di: G. Nizzola e M. Savatteri

## Le mostre

In una delle sale dell'Hotel De La Ville è stata allestita la mostra fotografica degli autori partecipanti. I convegnisti hanno così potuto ammirare le pregevoli opere di Michele Ruffaldi Santori di Grosseto, Marco Cavaliere di Trani, Alessandro Butteri di Grosseto, Marzio Vizzoni di Lido di Camaiore, Paolo Stupazzoni di Baricella, Mario Gabbarini di Genzano di Roma, Daniela Zafarana di Catania, Paolo Corninato di Pettorazza, Ennio Demori di Palermo e Gamini Rajapoksci di Grosseto, tutti partecipanti al 13° Circuito Nazionale UIF. Esposti anche i portfolio di Stefano Romano di Messina, Salvatore Damiani di Benevento, Luciano Tedesco, Franco Pornaro e Gianni Bastianel di Montebelluna (Treviso).



"Infrared" - foto di Paolo Corninato



## Congresso UIF, Vicenza e il Veneto

Ancora una volta, dopo il Congresso di Caorle che permise alla nostra Associazione di conoscere e farci conoscere nel Nord-Est di Italia, torniamo in Veneto. E siamo tornati in Veneto ospiti proprio dei ragazzi con i quali facemmo reciproca conoscenza nel Congresso di Caorle: primi fra gli altri Gianni Bastianel e Giuseppe Nocera, rispettivamente Segretario Regionale del Veneto e Segretario Provinciale di Treviso. Mi è stata chiesta una opinione sul Congresso: in estrema sintesi è stato un ottimo Congresso! Su tanti punti di vista. Sul piano dei lavori del Consiglio Direttivo: essi sono stati più concreti di altre volte, hanno prodotto alcune revisioni di regolamenti e imbastito su alcuni settori dei percorsi che reputiamo possano far migliorare l'UIF. Sul piano dell'organizzazione, anche in considerazione dell'elevato e superiore alle aspettative numero di partecipanti, è stata veramente encomiabile. Sul piano degli aspetti ludico-fotografici, a parte la non troppa fortuna con le condizioni "meteo" nel giorno della discesa del Brenta, ritengo che ci sia ben poco da recriminare, viste la possibilità offerta di visitare Asolo, alcune delle principali attrattive di Padova, Vicenza e le Ville Venete lungo il canale del Brenta. L'offerta di spunti fotografici è stata articolata e importante: dalla piacevole ed interessante visita alla fabbrica Manfrotto, alle sedute fotografiche in Villa Razzolini. La prima serata è stata allietata dalla proiezione delle immagini di Cesare Gerolimetto che nonostante l'ora tarda ha tenuto tutti incollati allo schermo e ci ha lasciati con la voglia di vedere ancora le sue immagini scattate in angoli remoti del

mondo o nella vallata dietro casa, ma sempre con un invidiabile rigore stilistico e con un uso della luce a disposizione efficace e veramente affascinante. Un altro momento importante è stato l'interessante intervento del Direttore di Reflex Michele Buonanni sulle tendenze della Fotografia amatoriale, con i risultati del sondaggio effettuato lo scorso anno nel corso del nostro Congresso di Scanno, risultati messi anche in rapporto a studi e sondaggi sulle tendenze europee. Infine la lettura del portfolio ha richiamato un buon numero di proposte e soprattutto ha interessato molto anche coloro che non avevano avuto il "coraggio" di sottoporre i propri lavori al competente giudizio di Michele Buonanni e Antonio Mancuso. Difficile chiedere di più a quattro intensi giorni, vissuti spesso fino a tarda notte a discutere della Associazione o ad assaporare il piacere di guardare le immagini di tanti amici con i quali, almeno una volta all'anno, condividere fino in fondo la comune passione per la Fotografia. L'immagine più bella e ricca di speranza per il futuro? Lo scatto che ha fermato Alessia e un'altra amichetta impegnate a scrutare nel display della nuova digitale del nostro consigliere Tagliaferri i risultati degli scatti di sua figlia Silvia.

Fabio Del Ghianda

### Il Congresso di un giovane "accompagnatore"

Ho solo 17 anni, quanti sono i Congressi della UIF, ma penso di essere in grado di raccontare le mie impressioni su queste giornate, anche perché ho una "lunga" esperienza di Congressi avendoli frequentati sin da quando avevo 5 anni! Quest'anno abbiamo avuto un pò di sfortuna per quanto riguarda le condizioni meteorologiche. Il cielo è sempre stato coperto e, a volte, è anche piovuto.

Giulia Del Ghianda

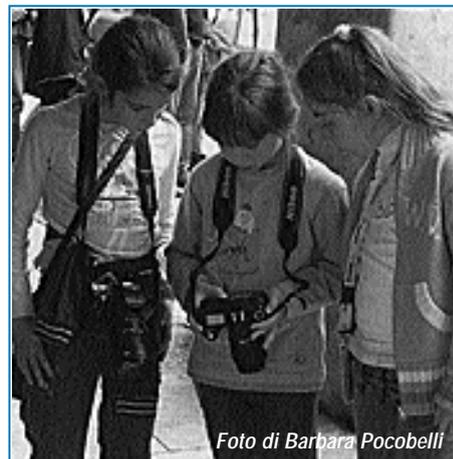


Foto di Barbara Pocobelli

Ma questo non ha certo frenato la mano dei molti fotoamatori che hanno comunque saputo immortalare tanti precisi e particolari istanti della vita del mondo, imprimendoli su pellicola o memorizzandoli sulle sempre più diffuse memory-card. Le visite organizzate sono state molto interessanti, anche grazie alle guide che ci hanno accompagnato in tutte le uscite.

Personalmente mi è piaciuta molto l'uscita in battello, nonostante il tempo e la temperatura inaspettatamente rigida. Il pranzo a bordo è stato squisito e la visione delle spettacolari ville sulle rive del canale del Brenta mi ha portato ad immaginare la vita all'interno di esse e nei loro parchi. Insomma, in questi cinque giorni chi ha voluto fotografare ha trovato tante occasioni per farlo, gli accompagnatori hanno potuto ammirare luoghi interessanti arricchiti dalle storie delle guide su di essi, colonna sonora importante per meglio comprendere quello che vedevamo. Per quanto riguarda i più piccoli (me compresa?) c'è stato un buon livello di divertimento, con conoscenze nuove, amicizie che si rinnovano, e addirittura dichiarazioni d'amore fra gli "under 8", tra Silvia e un simpatico pafuto bambino che si è sciolto per lei in disegni pieni di cuoricini, colpito probabilmente dall'intenso azzurro dei suoi occhi.



Foto di Franco Alloro



Foto di Matteo Savatteri

# A Villa Loredan con le modelle Elena, Ilaria e Martina

foto di Giugno Brocchi, Matteo Savatteri, Giuseppe Romeo



Nel cuore dei colli vicino Asolo c'è un piccolo gioiello d'arte, storia e tradizioni: è la villa Razzolini Loredan superbo esempio di architettura seicentesca. I Razzolini erano dei nobili che diedero personalità di spicco nel campo civile, religioso e militare già dalla seconda metà del '600. La villa cambiò proprietario con il matrimonio di una Razzolini con un Loredan e all'inizio di questo secolo venne ceduta al conte Rinaldi che ne fece dono ad una figlia adottiva andata sposa al nobile veneziano Carlo Trentinaglia. Oggi è di proprietà della famiglia Dussin. La villa ha all'esterno un grande parco con alberi secolari ed è qui che i fotoamatori UIF hanno fotografato le tre modelle scelte per il workshop Elena, Ilaria e Martina.

## Pensieri a ruota libera sul 17° Congresso di Vicenza DOVE PORTA IL 17?

di Paolo Ferretti

È convincimento comune che tutto quanto abbia a che fare con il numero 17 porti "sfiga". Addirittura, nella tradizione popolare napoletana, la "smorfia", apploppa perentoriamente a questo fatidico numero la poco confortante definizione di "a disgrazia". Se poi ci guardiamo in faccia, sfido quanti di noi non abbiano mai ricorso ad ogni più ingegnoso artificio perché questa fatidica combinazione non dovesse minimamente affacciarsi in qualche modo con i suoi effetti negativi nelle nostre attività giornalieri. Un invitato in più (*od in meno*) a cena, un tratto a piedi per evitare di prendere il bus N°17, un viaggio rimandato e chi più ne ha, più ne metta. Bene! Premesso questo, non si può certamente dire che il nostro annuale Congresso Nazionale UIF, appunto il diciassettesimo della serie, abbia avuto modo di sollevare in noi partecipanti motivo alcuno per evocare la "nomea" appena detta. Oddio, a ben vedere, la meteorologia, in quei giorni non troppo favorevole, ci ha messo un pò del suo per cercare di guastarci la festa, ma a parte ciò, ritengo che il bilancio generale debba considerarsi sostanzialmente



Michele Buonanni visiona il portfolio di Gianni Bastianel

positivo. Indovinatissima la scelta del teatro dei lavori: Vicenza e Padova. Due bellissime città, queste, che per storia ed arte non potevano non rappresentare il positivo viatico per un successo annunciato. Il Medioevo, la Repubblica Serenissima di Venezia, Giotto, Donatello, il Rinascimento, il Palladio; alcuni, questi, dei tantissimi e significativi ingredienti della nostra storia e della nostra cultura italiana che noi, umili eredi di cotante vestigia, abbiamo potuto assaporare e toccare con mano durante il nostro, purtroppo breve, soggiorno congressuale. Ma, nel lasciare ad altri il compito di un' eventuale più dettagliata cronistoria degli eventi occorsi, mi permetto di esprimere alcune considerazioni soffermandomi brevemente su un paio di aspetti emersi durante i lavori e che, a parer mio, hanno dato un'impronta ben definita e qualificante a questo nostro Congresso.

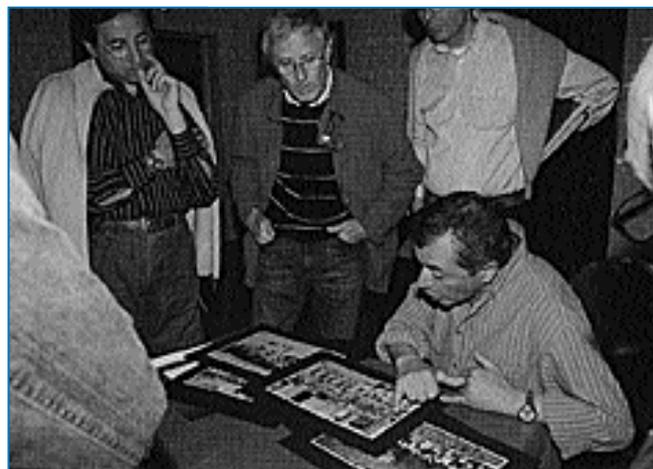
Il primo: la nostra Associazione sta conoscendo, specialmente da qualche anno a questa parte, un indiscusso, fortissimo trend di crescita. Ciò avviene, sia per numero degli associati, sia per le iniziative fotografico-culturali promosse ed attuate a livello locale, dentro e fuori dal territorio nazionale, da clubs od associazioni affiliate, nonché dai singoli soci.

Tutto ciò, se da una parte rappresenta segnale evidente ed inequivocabile di un'Associazione in piena salute, vitale, in grado di stimolare e recepire le legittime aspettative della propria base, implica altresì l'esigenza ineludibile di porre una ancor maggiore attenzione nell'armonizzazione dei regolamenti oggi esistenti, affinché in essi si trovino riferimenti certi ed indicazioni chiare per un miglior coordinamento di tutte le iniziative messe in atto, a tutto vantaggio di una loro visibilità e valorizzazione sempre maggiori. Il secondo: più che mai perentorio ed inequivocabile è emerso dall'Assemblea Generale dei Soci il messaggio e l'auspicio che il Congresso Nazionale della UIF rimanga in futuro, come adesso, "Il Congresso per tutti" e non solo per gli "addetti ai lavori". È vero che in sede congressuale ci debbano

essere spazi sufficienti per momenti di dibattito affinché si trovino le risposte più adeguate alle varie problematiche che inevitabilmente vengono a coinvolgere un organismo, qual'è oggi la UIF, assunto a giusto titolo a ruolo di levatura internazionale. È pur vero che il "fotografo" debba trovare quanto più possibile in questo ambito, cosa comunque che già sta avvenendo, sempre più numerose opportunità di confronto e di arricchimento delle proprie specifiche conoscenze attraverso dibattiti e "tavole rotonde", letture di portfolio da parte di esperti del settore, mostre fotografiche, work-shop, etc. Ma è altrettanto

fotografiche, work-shop, etc. Ma è altrettanto vero che, statistica alla mano, la storia dei nostri congressi nazionali parla di un sempre crescente numero di partecipanti ogni anno; segno che la formula attuale è quella vincente. E non credo che ciò sia dovuto esclusivamente alla scelta più o meno felice della località in cui essi si tengono o tanto meno dal numero di stellettole o di forchette che le guide turistiche del settore assegnano agli esercizi che via via ci ospitano. No, sicuramente la spiegazione di questo crescente successo, il motivo per cui tanta gente

si muove al seguito, a famiglie intere, da Nord a Sud e viceversa del nostro Paese affrontando anche disagi logistici non trascurabili (*oltre che economici*), va cercata altrove. Ebbene, io credo di conoscerla, e da tempo. La UIF, la nostra Associazione, pur con i suoi inevitabili mal di pancia e difetti tipici di tutte le associazioni di questo mondo (*chi non ne ha, a partire da una semplice "bocciofila" di rione?*), è soprattutto un'associazione di amici. La UIF è sostanzialmente un'associazione fatta da gente e di gente di estrazione sociale e culturale le più disparate nella quale, pur non mancando i cosiddetti "buoni manici" e fotografi affermati a livello anche internazionale, riesce a dare spazio a tutti, senza ostentazione, preconcetti o tantomeno pregiudizi di casta. I nuovi che si avvicinano, e sono tanti, si trovano immediatamente a proprio agio, forse perché coinvolti dal clima talvolta quasi, mi si conceda il termine, goliardico, che in essa incontrano. Evidentemente essi trovano nella UIF il giusto equilibrio che compete alla fotografia in quanto mezzo per unire, non per dividere. E poiché questo clima non può non riflettersi anche nei nostri appuntamenti del Congresso, al termine di ognuno di essi, inevitabilmente, tutti quanti ce ne torniamo a casa con il desiderio e la ferma volontà di ritrovarci al successivo e possibilmente anche prima. A tale proposito mi torna in mente l'arguta osservazione fatta da qualcuno di noi in assemblea generale, per il fatto che l'acronimo stia per "Unione Italiana Fotoamatori". Il prossimo anno la nostra Associazione sarà ormai anagraficamente maggioritaria (*almeno per quanto riguarda il numero dei congressi nazionali effettuati*) e sarà oltretutto chiamata a superare un passaggio importante e delicato qual'è il rinnovo delle cariche istituzionali. A quel momento la UIF dovrà dimostrare la sua ormai raggiunta "maturità", sapendo individuare tra le sue fila, con serenità e lungimiranza, quei volti i quali, in un direttivo forte e coeso, sappiano proseguire senza ripensamenti ed incertezze nel cammino di rinnovamento che fin qui è stato passo per passo intrapreso dagli esecutivi precedenti e grazie al quale la nostra Associazione ha saputo ritagliarsi nel mondo fotografico-amatoriale quella nicchia di consensi, simpatia e di stima. Allora tutto rose e fiori? Non proprio, perché, come si dice: "tutto è perfezionabile... e comunque sia, la perfezione chi sa dove sta?"



Antonio Mancuso impegnato nella lettura di un portfolio

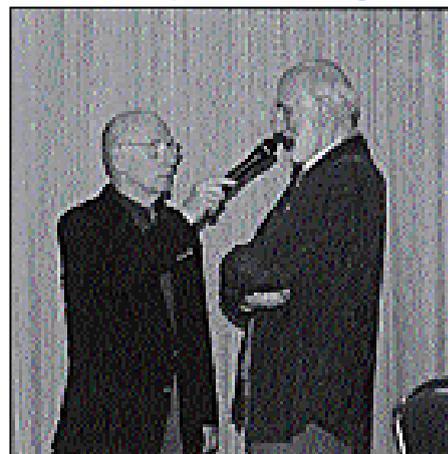
## Manfrotto, dove nascono i treppiedi



La Manfrotto, azienda leader in Italia nel settore dei treppiedi, si trova a Bassano del Grappa, alle periferie della città. Nel corso di 35 anni di attività, Manfrotto ha creato la più ampia gamma al mondo di treppiedi, monopiedi, teste ed accessori vari per il supporto di fotocamere professionali e semi professionali, digitali ed analogiche. Ogni singolo prodotto della gamma è progettato per garantire un perfetto equilibrio di caratteristiche importanti come capacità di carico, dimensioni, stabilità, trasportabilità, intercambiabilità e qualità costruttiva. Dai treppiedi a 3 o 4 sezioni in alluminio o fibra di carbonio, alle teste 3D, a cremagliera o a sfera in magnesio o alluminio, la gamma risponde a qualunque esigenza fotografica. All'arrivo alla Manfrotto i convegnisti sono stati accolti dalle maestranze dell'azienda che, in gruppi, hanno accompagnato gli ospiti nei vari reparti potendo assistere così alle varie fasi della lavorazione dei treppiedi. Si è trattato di una esperienza davvero interessante. Questa la documentazione fotografica.



## Cesare Gerolimetto una vita per la fotografia



Cesare Gerolimetto, è nato e lavora a Bassano del Grappa (VI). Si dedica alla professione di fotografo inizialmente come paesaggista, diventando uno dei più affermati autori di reportage geografico italiano e pubblicando le sue immagini sulle principali riviste di viaggi italiane e straniere, quali Airone, Panorama Travel, Gente Viaggi, Qui Touring, ecc. Le sue fotografie, in cui l'elemento sempre predominante è la luce, sono state esposte in numerose esposizioni nonché in 40 suoi libri fotografici. È da ricordare il suo giro del mondo in camion. Viaggio durato quasi tre anni attraverso cinque continenti per un totale di 184.000 Km ancora iscritto al Guinness Book of Records come il primo e più lungo giro del mondo compiuto con un camion. Ospite al Congresso UIF ha presentato un diorama con le immagini più belle scattate in tutto il mondo.

### Lutto

Sentite Condoglianze  
al Socio Elio Avellone per la perdita  
della cara mamma Anna Maria,  
venuta a mancare il 10 aprile scorso

### IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura  
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori  
"onlus"

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatteri

Direttore Editoriale: Giuseppe Romeo

Condirettore di Redazione: Emilio Flesca

Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno Collaborato a questo numero:

Giugno Brocchi, Antonio Buzzelli, Giulia Del Ghianda  
Fabio Dei Ghianda, Paolo Ferretti, Antonio Barracato  
Maria Pla Coniglio, Giuseppe Catania, Ober Bondi  
Pier Luigi Peluso, Michele Ruffaldi Santori

Direzione Editoriale

Via Del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@email.it

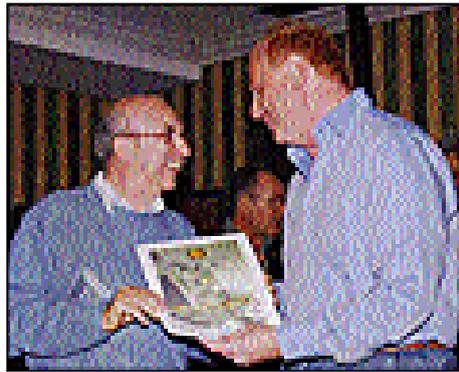
Sito UIF

http://www.uif-net.com

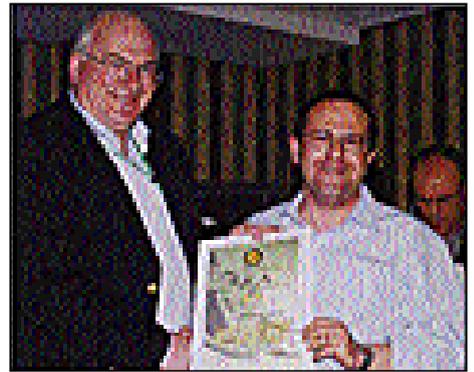
Stampa: Effegieffe Arti Grafiche - Messina  
Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto



Paolo Ferretti - MFO



Angelo Battaglia - BFA\*



Vincenzo Agate - BFA\*\*



Gianni Bastianel - BFA\*



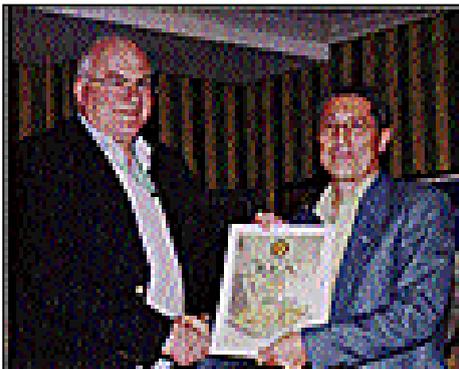
Salvatore Clemente - BFA\*



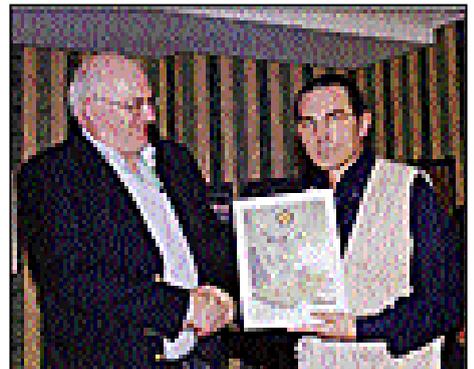
Pietro Gandolfo - BFA\*\*\*



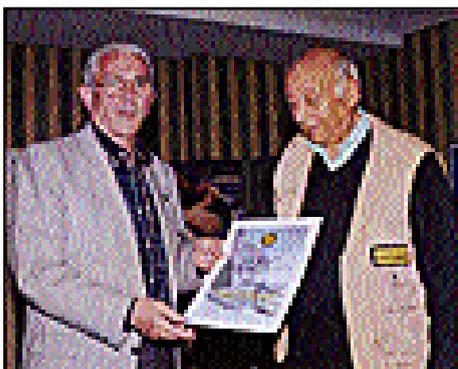
Pier Luigi Peluso - BFA\*



Stefano Romano - BFA\*



Matteo Savatteri - BFA\*



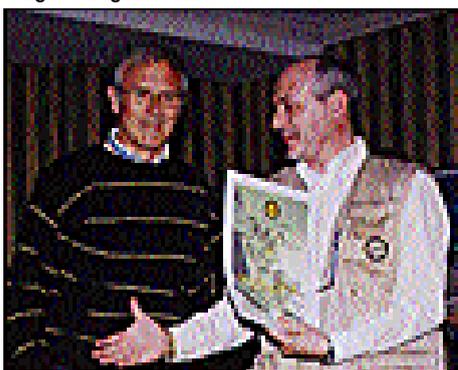
Sergio Caregnato - MFO



Eugenio Coscarelli - BFA\*\*



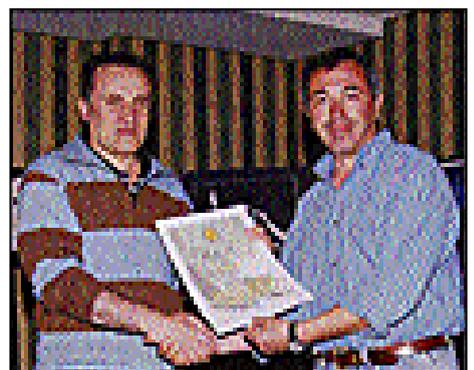
Fabio Nardi - BFA\*



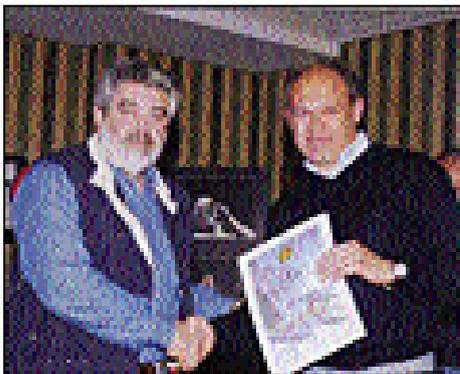
Ennio Demori - BFA\*



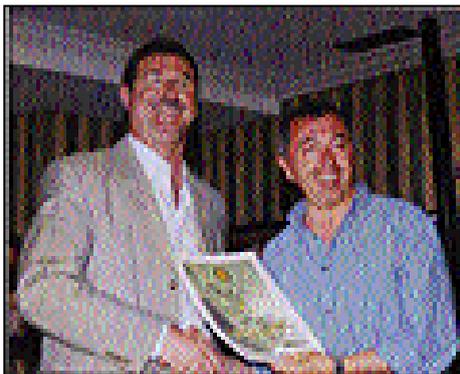
Alvaro Valdarnini - BFA\*



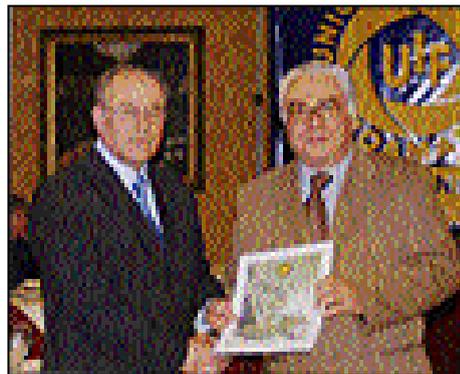
Valter Marchetti - BFA\*\*\*



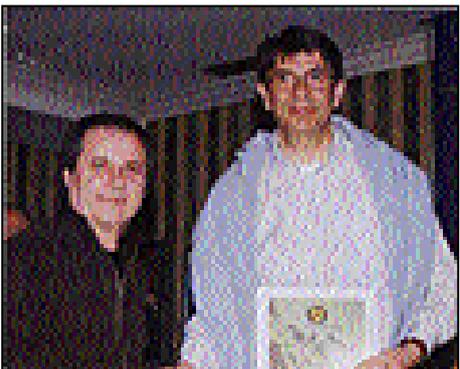
Giuseppe Nizzola - MFO



Domenico Pecoraro - BFA\*



Salvatore Damiani - BFA\*



Salvatore Zanghi - BFA\*



Lucia Cartoni - 3° class. statistica digitale UIF



Paolo Ferretti - 4° class. statistica UIF



Pietro Gandolfo 5° class. statistica UIF



Eugenio Coscarelli - 2° class. statistica UIF



Fabio Del Ghianda - 1° class. statistica digitale



Premio alla Signora Maria Bianca Tessario



Prodotti tipici locali a Michele Bonanni



Targa Premio agli organizzatori Gianni Bastianel e Giuseppe Nocera

## COMUNICATO



Come è stato deciso nel corso del Congresso Nazionale di Vicenza, la 2a Giornata Nazionale del Fotoamatore si svolgerà il domenica 22 ottobre 2006. Si invitano le segreterie provinciali UIF a contribuire alla organizzazione di Manifestazioni in tale giornata.

Per eventuali adesioni o informazioni vogliate contattare il coordinatore della Manifestazione Nino Bellia (diaporama@tin.it 091.901150 - 338.3928882)

## Gela: luci e colori di terre lontane

Ancora una volta Gela è stata teatro di una nuova importante iniziativa di valorizzazione della fotografia e della UIF Dal 18 marzo al 2 aprile presso il Palazzo Ducale di Gela è stata presentata la retrospettiva fotografica "Luci e colori di Terre lontane", ampia mostra fotografica che in circa 200 immagini di Autori siciliani, argentini e brasiliani raccontano il paesaggio, le tradizioni, le bellezze naturali e la vita di popoli geograficamente lontani, ma uniti da radici comuni, da un forte senso della religiosità, e da origini culturali che hanno più di un punto comune tra loro.

In una sorta di abbraccio a distanza tra la Sicilia e il Sud America sono state infatti proposte contemporaneamente tre retrospettive fotografiche: "Terre e popoli, le maremme del mondo" fotografie dei valenti Autori del Photo Club Buenos Aires, uno dei più longevi del mondo essendo stato fondato oltre 60 anni fa;



Foto Autori Brasiliani - Foto di F. Del Ghianda

"Aspetti e folclore del Brasile", collettiva di Autori brasiliani raccolte nelle regioni e città brasiliane in cui è stata presentata negli scorsi anni la collettiva degli Autori UIF sul Folclore italiano; infine la collettiva di Autori siciliani "Luci e colori di Sicilia", che ha visto una significativa rappresentanza di autori UIF di tutte le province siciliane.

La mostra è stata inaugurata presso la sala del Palazzo Ducale alla presenza delle autorità gelesi con in testa l'Assessore allo Sviluppo Economico dott. Guido Cirignotta, promotore dell'iniziativa, accompagnato da vari dirigenti comunali. Erano inoltre presenti il presidente UIF Fabio Del Ghianda, il consigliere nazionale Rodolfo Tagliaferri, il presidente del Collegio dei probiviri UIF Paolo Ferretti, il Maestro della Fotografia UIF Enzo Campisi, Vincenzo Montalbano, il Presidente del Comitato Gemellaggi del comune di San Vincenzo Piero Bientinesi, il delegato UIF della zona di Gela Cerniglia e ovviamente Giuseppe Cirignotta, presidente del fotoclub organizzatore "La Gorgone" di Gela insieme a gran parte dei Soci del circolo gelese. Nel folto pubblico ovviamente tanti altri fotoamatori, tanti cittadini curiosi e alcuni personaggi che mi piace ricordare per-



Momento della serata a Villa Peretti - Foto di Rodolfo Tagliaferri



Inaugurazione - Intervento dell'Assessore Cirignotta - Foto di Fabio Del Ghianda

ché la loro presenza ed intervento ha reso ancor più ricca di significati culturali ed emotivi l'iniziativa: una studentessa di storia e folclore argentino che ha approfittato dell'iniziativa per approfondire le sue conoscenze ed i suoi contatti con l'Ambasciata argentina, una simpaticissima signora argentina che aveva sposato un nostro emigrante e poi essa stessa è diventata "emigrante" quando il suo sposo è tornato in Sicilia, sua terra natale. Presenti ovviamente

alcune televisioni locali e regionali, che hanno dato ampio risalto alla iniziativa, presentata alla stampa qualche giorno prima in una conferenza stampa tenuta dal Sindaco di Gela dott. Rosario Crocetta. Dopo l'inaugurazione e visita alle mostre, la serata è continuata presso il salone dell'Hotel Villa Peretti di Gela con uno spettacolo di balli e musiche che ha visto una serie di spettacolari balli argentini proposti da una coppia di ballerini di tango e campioni di ballo latino - americano, e dalle musiche e balli popolari siciliani proposti dal gruppo Gelika Folk diretto da Ottavio Duchetta. Colti da improvviso quanto inaspettato morbo della danza, si sono esibiti in improbabili balletti folcloristici anche il presidente Fabio Del Ghianda e, con risultati di ben altro livello di grazia, il nostro Vincenzo Montalbano, entrambi immortalati in immagini fortunatamente affette da un notevole "mosso creativo" dai vari fotografi presenti alla serata, ovviamente diffidati dal diffonderne copia in assenza della necessaria liberatoria!

Fabio Del Ghianda



## 4ª Monografia Tematica "PAESAGGIO RURALE"

La Commissione Artistica e Culturale dell'UIF con la collaborazione della Segreteria Nazionale propone la realizzazione di una nuova Monografia tematica per foto a colori e bianco e nero, aperta a tutti gli iscritti in regola con la quota associativa annuale. Si tratta della quarta iniziativa del genere ed ha lo scopo di dare sempre maggiore visibilità alla produzione fotografica dell'Associazione in costante crescita sia qualitativa che quantitativa.

Il tema della monografia è "Paesaggio rurale", un tema molto vario ed "accessibile" a tutti.

I tempi cambiano e la tecnologia ormai arriva anche dove un tempo regnava la semplicità, ma vi sono ancora nella nostra Italia paesaggi rurali e campagne incontaminate.

Colline, ma anche montagne e dolci pendii, campi coltivati e non a perdita d'occhio, castelli, borghi, panorami suggestivi che sono il tratto distintivo della nostra terra che con i suoi colori, sapori e racconti diventa un set a cielo aperto.

Il nostro sarà un paesaggio non soltanto costituito da elementi dell'ambiente naturale come suoli, pendii, ruscelli, vegetazione ma anche composto da paesi, strade, sentieri, campi coltivati, casette abitate, isolate o anche abbandonate e quindi un'entità fisica ma anche una entità dinamica.

Saranno immagini che ci faranno immergere in un passato ma anche in un presente carico di storie, memorie, esperienze.

La monografia prevede la pubblicazione di una singola foto a colori per Autore, a tutta pagina. Ogni autore che intende partecipare all'importante iniziativa dovrà far pervenire alla Segreteria Nazionale dell'UIF, **entro e non oltre il 30.11.2006**, tre foto a colori e/o bianco e nero (*con titolo e nome dell'Autore*) unitamente al **contributo** di 40 €. Le foto non accompagnate dal contributo anzidetto non saranno prese in considerazione. Possono essere inviate:

- stampe a colori o bn minimo formato 13x18
- diapositive a colori
- immagini su CD con scansione a 300 dpi nel formato 20x30 salvate in JPG o TIFF.

Il contributo di 40 € da diritto ad ogni autore presente nella Monografia a ricevere n.5 copie del volume.

Le immagini saranno sottoposte all'esame della Commissione Artistica e Culturale che sceglierà quelle meritevoli di pubblicazione.

Ogni Autore non potrà avere pubblicata più di una foto. Le altre due foto non pubblicate non saranno restituite. Nel caso che nessuna delle tre opere fosse ritenuta meritevole di pubblicazione, le immagini saranno tutte restituite unitamente alla quota inviata dalla quale saranno trattate le sole spese di spedizione.

**Inviare foto o CD a: Segreteria Nazionale UIF - Via Del Seminario, 35 - 89132 REGGIO CALABRIA**

## L'Annuario a quota 16

Quota 16! È il numero degli annuari editi dall'UIF a partire dal suo primordio sino all'attuale assetto del suo più che dignitoso iter operativo. Penso che l'apprezzamento per l'immutata e valida prerogativa del libero accesso alla pubblicazione con almeno un'opera, da parte di ogni singolo associato che lo voglia e indipendentemente dal livello di "maturazione" raggiunta, è pari alla soddisfazione di vedere nel tempo, tassello su tassello, crescere in qualità e quantità, un tomo fotografico di tutto rispetto, sobriamente e incisivamente votato a compendiare la vasta gamma delle non univoche potenzialità tecnico-espressive che cadenzano la passione per la fotografia. Non mancano i nomi nuovi, alcuni di indubbio talento, ad arricchire le pagine dell'edizione 2005. E per

quanto concerne gli autori già noti mi piace parlare di "conferme" e "progressi"; a dimostrazione come detto in altre occasioni che il libero confronto "paga" in ogni caso.

Come di consueto la sezione B/N precede quella a colori. Nel primo caso mi pare primeggino in particolare taluni ben espressi prospetti paesaggistici ed alcuni esempi di ritrattistica quanto mai pregevole e penetrante. Del colore mi piace rimarcare la suadanza di alcuni approcci di stampo pitto-surrealistico (*valide in eguale misura le tecniche adottate, analogiche e digitali*) e la forza semplice e intuitiva di alcuni bei frammenti del quotidiano. Detto per inciso, ferma restando la validità di

tutte le altre tematiche esemplarmente sviluppate dai fotoamatori UIF. Mi pare razionalmente ben dislocata la componente letteraria del volume,



costituita da tutti gli opportuni riferimenti che motivano compiutamente attività e vitalità di un'associazione. La veste grafica particolarmente elegante, la qualità di stampa delle immagini, l'accurata impaginazione, costituiscono davvero valido motivo di merito per quanti hanno contribuito alla stesura di quest'ultima edizione. In definitiva, 124 pagine (95 foto in B/N e 137 a colori) sicuramente ben assemblate e dai contenuti iconografici direi più che apprezzabili.

**Luigi Franco Malizia**

### REGOLAMENTO ANNUARIO 2006

Anche per il 2006 l'UIF presenterà la raccolta di immagini in Bn e colore dei Soci regolarmente iscritti per l'anno in corso. Tutti i soci interessati, che hanno delle fotografie meritevoli di pubblicazione, possono inviarle (*almeno due*) alla Segreteria Nazionale come sotto specificato. I soci possono disporre, con il contributo di € 50,00 di una pagina intera a colori per pubblicare tre o quattro immagini trattando un unico tema. Hanno diritto alla pubblicazione:

- 1 - Tutti gli autori premiati e segnalati ai concorsi fotografici nazionali patrocinati dall'UIF nonché tutti gli autori che eseguono mostre nazionali (tradizionali) sia d'Autore che digitale sempre patrocinate dall'Associazione;
- 2 - I primi 25 Autori presenti nella Statistica UIF pubblicata alla fine di ogni anno;
- 3 - Possono aderire alla pubblicazione nell'annuario anche semplici associati previa la selezione di proprie immagini da parte della Commissione Artistica che valuterà le stesse nel loro contenuto tecnico-estetico nella riunione che ogni anno si svolge in sede di Congresso Nazionale;

Si intendono comunque validi ai fini dell'annuario 2006 tutti i concorsi e mostre personali tradizionali e su internet svolti nell'anno 2005. **Il termine ultimo per l'invio delle fotografie è fissato per il 30 agosto 2006.**

Le foto devono essere inviate al Segreteria Nazionale Giuseppe Romeo, Via del Seminario, 35 - 89132-Reggio Calabria. La pubblicazione di una sola foto in bianco e nero è gratuita.

La pubblicazione di una foto a colori o di una pagina con più foto a colori dà diritto all'inserimento gratuito di una foto in bn.

Le foto da inviare devono avere tutti i requisiti tecnico-estetici e compositivi della fotografia e devono essere accompagnate dal nome dell'autore e dal titolo dell'opera. Le foto possono essere: stampe a colori, stampe in bianco e nero, diapositive e files digitali.

Le foto possono essere inviate anche su CD, acquisite con una scansione di 300 dpi e salvate in formato jpg o Tiff (*si consiglia di effettuare la scansione da foto di formato non inferiore a 13x18*). **Le stampe su carta devono avere il formato 20x30 e, facoltativamente montate su cartoncino 30x40.** Per quanto riguarda le foto a colori, rimane invariata la quota del contributo di € 50,00 per ogni foto a tutta pagina. Ogni socio che partecipa con la pagina colore ha diritto a n. 2 copie aggiuntive dell'annuario.

# Siena raccontata da Giugno Brocchi

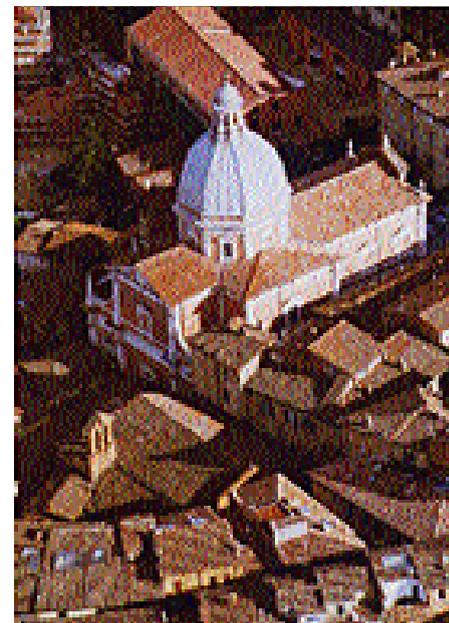


Giugno Brocchi fotografa Siena, città non di certo refrattaria all'elargizione di variegati e consistenti prospetti panoramici, oltremodo interessanti e di inusitata bellezza. L'autore toscano non ne ignora naturalmente la notevole valenza storica, culturale, artistica, se vogliamo anche folclorica, e da eccellente "vedutista" (suggestivo il rimando del termine ad un certo Antonio Canal, meglio noto come Canaletto) quale egli dimostra di essere, intesse il tutto nell'ambito di una ben espressa ed elegante tipicità estetizzante. Grazie ad una adozione di "inverosimili" tagli, ora più arditi, ora più opportunamente ameni, Brocchi esalta di volta in volta tutto quanto trasudano le splendide strutture

urbanistiche di una delle più belle città al mondo: sontuosità, colore, festosità e, perché no, anche misticismo e poesia. Mi riferisco, al riguardo, agli ovattati notturni che cullano profili e angolazioni di chiese e palazzi o alle mirabili sagome architettoniche che confluiscono nell'orbita di suggestivi e avanzati tramonti, e che mi riportano alla mente certe composizioni del Bavagnoli dei tempi migliori. La città che Lynch, qualsiasi essa sia, definisce come un meraviglioso artefatto sospeso nello spazio, è raccontata da Giugno Brocchi attraverso fughe prospettiche e piani di ripresa tesi a sublimare l'originalità delle sue peculiarità strutturali e simboliche. Un'operazione, quest'ultima, non

semplice eppure indispensabile perché il fruitore che vi approdi abbia a fiutarne l'incendere socio-culturale e la loquacità espressiva nel senso più ampio del termine. Siena, città indubitabilmente di alto lignaggio, ha davvero tanti buoni motivi per stimolare interesse, attenzione e curiosità. L'amico Giugno ci porta a scoprirne e persino a intuirne pregi e virtù mediante descrizioni accuratamente confezionate con gusto, lungimiranza compositiva e, me lo si lasci aggiungere, con quel pizzico di fantasia che è l'ingrediente risolutore atto ad affinare i termini del sapere osservare e interpretare.

Luigi Franco Malizia





## Burgio, un paese da scoprire

Quando il gruppo Palermitano, nella riunione programmatica, decise che la prima escursione fotografica per l'anno 2006 doveva essere fatta a Burgio (AG), il mio pensiero andò subito ad una vecchia fonderia che produce campane, di cui avevo sempre sentito parlare ma che non conoscevo. Scopro poi che molti del gruppo UIF Siciliano non conoscono questa bella e ridente cittadina dell'agrigentino, ricca di storia ma soprattutto ricca di tanta arte. Bisogna evidenziare anche che, al contrario di tanti paesi sonnolenti, Burgio è ben organizzata per valorizzare quelle che sono le sue peculiarità. Infatti la "Pro Loco del paese" segue con molta professionalità i visitatori e il suo presidente Paolo Pendola ha scritto alcuni libri sulla storia di Burgio. La visita alla fonderia di campane ci affascina per le varie fasi di produzione. Dalla fusione del bronzo, alla camicia della campana, alla colata finale per completare i vari passaggi artigianali. La fonderia di campane Virgadamo è stata fondata nel lontano 1500 e di padre in figlio si sono passati il testimone fino all'ultimo erede,

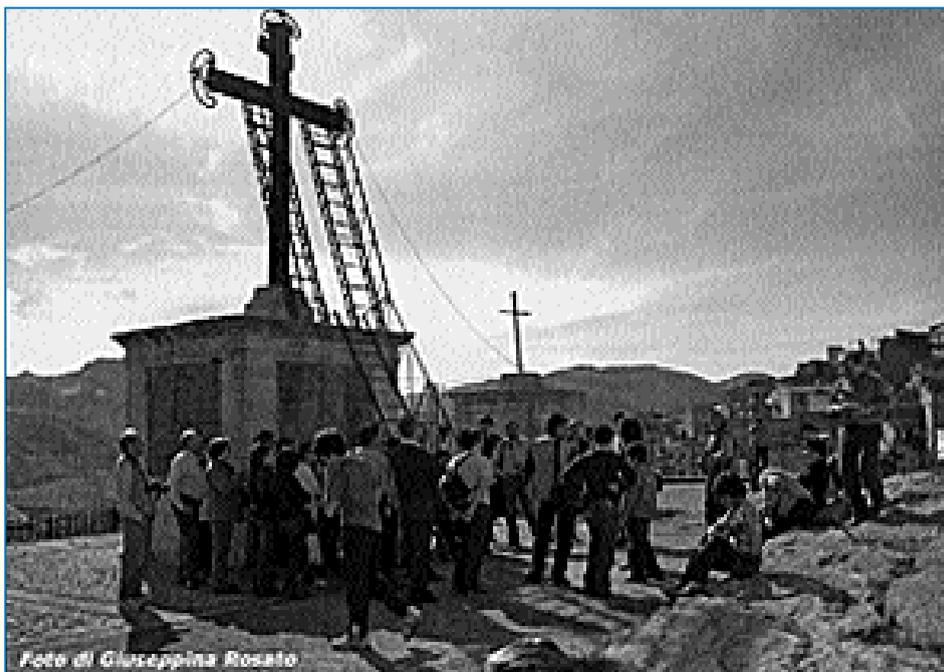


Foto di Giuseppina Rosato

il maestro Luigi Mulè Cascio. La fonderia Virgadamo ha realizzato anni fa una campana per il pontefice e la copia di questa si trova all'interno dell'officina. A Burgio c'è un'altra fonderia di campane, ma la Virgadamo è la più antica. Comunque Burgio è l'unica cittadina che produce campane per tutto il centro sud.

Un'altra realtà importante di Burgio è l'artigianato della ceramica. Ben cinque laboratori fanno di questa cittadina un'importante realtà artigianale. Un'altra risorsa importante è l'arte: si possono ammirare capolavori di Vincenzo Gagini e di Antonello Gagini del sedicesimo secolo, un'icona Bizantina del XIV secolo, per non parlare poi

di un crocifisso ligneo del 1200 che fanno di Burgio una realtà museale perenne. Nella Chiesa dei Cappuccini del 1637, si può ammirare anche una bella tela dello Zoppo Di Ganci e si è realizzato un particolarissimo museo: "Il museo delle mummie".

Dopo un vivace rincorrersi di "Clic fotografici" niente di meglio che gustare le buone pietanze della cucina casereccia in un'allegra atmosfera culminata poi con l'invito da parte del presidente della Pro Loco per una collettiva fotografica da programmare all'interno delle iniziative culturali estive.

Maria Pia Coniglio



Foto di Giuseppina Rosato

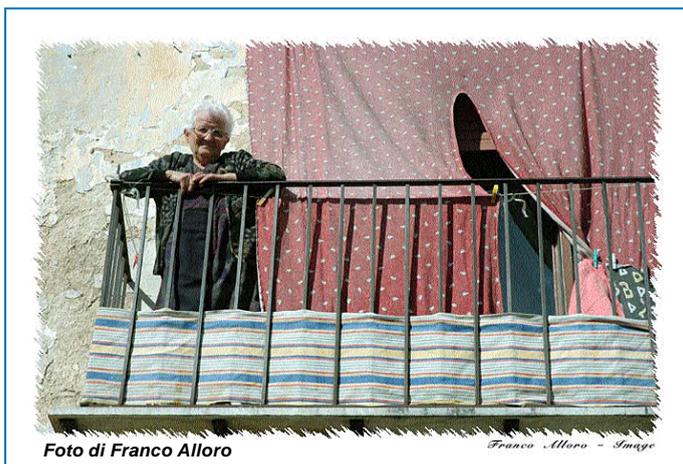


Foto di Franco Alloro

Franco Alloro - Image



Foto di Franco Alloro

Franco Alloro - Image

## Mostra a Partanna di Giuseppe Catania

"Iconografia e rappresentazione del sacro" è il titolo della prima mostra personale di Giuseppe Catania, delegato UIF, che si è tenuta a Partanna in provincia di Trapani, in occasione della festa in onore di San Giuseppe, patrono della città. La sala espositiva è stata allestita proprio sul percorso della processione ed accanto alla vecchia chiesa di San Giuseppe (oggi ne rimane solo la

facciata e i muri perimetrali). I locali espositivi (sala Padre Ragalbuti) ubicati nei saloni della sede scout, sono stati in passato, utilizzati per corsi di fotografia, sviluppo e stampa in b/n; corsi patrocinati dal comune e tenuti da Pino Cusumano, fotografo professionista, che ha presenziato all'inaugurazione della mostra. La tecnica utilizzata per questa esposizione è simile a quella messa in atto a Castelvetro in occasione della la Giornata del Fotoamatore curata dal segretario provinciale Dott. Vincenzo Agate e cioè di "stendere" le foto.

La mostra di Giuseppe Catania ha riscosso un buon successo di critica e di pubblico.



Da Sinistra Giuseppe Catania e Franco Alloro

## Il cross-processing digitale di SEBASTIANO TORRENTE



fatto gli "onori di casa". E' stata una piacevolissima serata passata a commentare le immagini di Sebastiano Torrente, purtroppo assente per motivi di salute che gli hanno impedito all'ultimo momento di poter raccontare in prima persona il suo percorso fotografico sulle immagini presentate. Le immagini esposte in mostra erano una rivisitazione della vasta produzione fotografica di Sebastiano che negli anni hanno raccolto tanti successi e critiche positive, elaborate e portate a "nuova vita" mediante una elaborazione in cross-processing ottenuta attraverso una stampa a colori invertiti delle immagini originali, realizzata



Il Circolo DLF Livorno (DopoLavoro Ferroviario di Livorno) è uno dei più attivi circoli fotografici della Provincia di Livorno, da tanti anni associato alla FIAF, si è da alcuni mesi associato anche alla UIF. Ha un intenso programma mostre che abbina a serate nelle quali si dibattono le immagini proposte.

mediante scansione e stampa digitale condotta in proprio. Variegati i commenti alla mostra: chi preferiva le immagini originali delle quali conservava evidente memoria positiva, chi invece trovava che alcune delle foto presentate acquisivano nuova

"forza e vitalità" dal trattamento di cross processing alle quali erano state sottoposte. In definitiva una bella serata di Fotografia.

Fabio Del Ghianda

Sebastiano Torrente, nostro Maestro della Fotografia, è uno dei soci del DLF Livorno, e lo scorso mese di marzo ha presentato una sua nuova mostra "Antologica in cross-processing" presso la sede espositiva del suo circolo.

Come d'uso nelle iniziative del DLF, nella serata inaugurale un folto pubblico di appassionati ha partecipato al dibattito che ogni nuova mostra stimola tra gli intervenuti. Molti i fotoamatori livornesi, ma erano presenti, oltre al sottoscritto, anche il Consigliere Nazionale UIF Rodolfo Tagliaferri, il Segretario Regionale UIF della Toscana Carlo Durano, il Segretario Provinciale di Grosseto Lucia Cartoni e tanti altri appassionati, sia soci UIF come il livornese Mario Cerini, che non soci come il delegato Provinciale FIAF Carlo Lucarelli e tanti presidenti e soci dei circoli livornesi a partire da Eugenio Doretti, presidente del DLF che ha





# 7° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

## "Città di Cuneo"

Patrocinio UIF CN-9/20068

Le Associazioni: IL CERCHIO e CUNEOFOTOGRAFIA in collaborazione con il COMUNE di CUNEO organizzano il 7° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "Premio San Michele" con i seguenti temi:

**IL VOLONTARIATO OGGI** - il futuro e il sogno.  
**STAZIONI, TRENI E FERROVIE.**  
**CUNEO BY NIGHT** (*scorci e vita notturna*).

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori ed ai professionisti, che potranno partecipare con non più di QUATTRO OPERE INEDITE per ciascun tema. Valevole per le statistiche UIF.

**SEZIONE UNICA:** stampe fotografiche in bianconero, a colori e/o digitali per ciascun tema.

Le fotografie dovranno avere un formato non superiore a cm. 20x30 e dovranno essere montate su un supporto di cartoncino rigido, di colore neutro, di misura 30x40.

Sul retro di ogni stampa dovrà essere indicato il NOME, il COGNOME, l'INDIRIZZO, il NUMERO D'ORDINE e il TITOLO DELLA FOTOGRAFIA. Graditi il numero telefonico e l'eventuale indirizzo e-mail.

La partecipazione al Concorso comporta automaticamente da parte dell'Autore la concessione all'Associazione Il Cerchio, a CuneoFotografia, alla UIF del diritto di riproduzione delle fotografie su pubblicazioni, cataloghi, volantini, ecc. e l'automatica piena autorizzazione del TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI in base alla Legge 675/96 sulla Privacy.

Le opere dovranno pervenire a mezzo posta o a mano, accompagnate dalla quota di iscrizione, entro e non oltre il 04 settembre 2006 al seguente indirizzo: "CUNEOFOTOGRAFIA" presso Bondi - Via Saluzzo 28 - 12100 Cuneo tel.0171/693490 .

Le opere potranno poi essere ritirate a partire dal 15 ottobre 2006, presso gli stessi uffici di CUNEOFOTOGRAFIA. Le opere non ritirate entro fine ottobre saranno rispedite a cura dell'organizzazione.

### QUOTE DI ISCRIZIONE:

iscrizione ad UN SOLO TEMA: Euro 12.00  
- per i Soci UIF: Euro 10.00

iscrizione a DUE TEMI: Euro 18.00  
- per i Soci UIF: Euro 15.00

iscrizione a TRE TEMI: Euro 22.00  
- per i Soci UIF: Euro 18.00

Il ricavato sarà interamente devoluto all'Associazione di Volontariato "IL CERCHIO".

**LA GIURIA** composta da esperti nel settore, da un componente UIF, da esponenti degli Enti collaboratori e da esperti di varie discipline artistiche, si riunirà nella settimana dal 05 al 10 settembre; selezionerà le opere da ammettere alla Mostra, stilando la classifica dei vincitori.

Le opere ammesse verranno esposte al pubblico nella Sala Santa Chiara in Via Savigliano a CUNEO dal 24 settembre al 01 ottobre 2006.

Nelle giornate domenica 24 settembre, il pubblico potrà votare le foto preferite indistintamente tra i vari temi, dando corpo ad una GIURIA POPOLARE che determinerà l'opera vincitrice del premio speciale "IL CERCHIO".

I partecipanti con opere ammesse e/o premiate verranno tempestivamente avvisati tramite posta.

### CALENDARIO CONCORSO

**TERMINE ACCETTAZIONE DELLE OPERE:** 04 settembre 2006

**RIUNIONE DELLA GIURIA:** 05 -10 settembre 2006

**COMUNICAZIONE RISULTATI:** entro il 20 settembre 2006

**ESPOSIZIONE OPERE AMMESSE:** dal 24 sett. al 01 ott.2006

**ORARIO ESPOSIZIONI:** feriali 16.30 - 19.30 sabato e domenica 10,00-12,30 15,30-19,30

**PREMIAZIONE OPERE:** domenica 01 ottobre ore 17,00

**LUOGO DI ESPOSIZIONE e PREMIAZIONE:** Sala Santa Chiara - Via Savigliano - Cuneo

### PREMI

**Tema a) "IL VOLONTARIATO OGGI - il futuro e il sogno"**  
1° classificato TROFEO "CUNEOFOTOGRAFIA" + BUONO ACQUISTO da 100,00 euro  
2° classificato COPPA CUNEESE + BUONO ACQUISTO da 50,00 euro  
3° classificato COPPA CUNEESE + BUONO ACQUISTO da 25,00 euro

**Tema b) "STAZIONI, TRENI E FERROVIE".**  
1° classificato TROFEO "PROVINCIA DI CUNEO" + BUONO ACQUISTO da 100,00 euro  
2° classificato COPPA CUNEESE + BUONO ACQUISTO da 50,00 euro  
3° classificato COPPA CUNEESE + BUONO ACQUISTO da 25,00 euro

**Tema c) "CUNEO BY NIGHT (scorci e vita notturna)"**  
1° classificato PREMIO "SAN MICHELE-CITTÀ DI CUNEO" + materiale fotografico  
2° classificato Materiale fotografico e libri



# Fotoclub "Espera"

con Patrocinio UIF CN-912006C

## 10° Concorso Fotografico 5° Memorial S. Peluso

Il Concorso presenta un tema obbligato "Il mio Piemonte: luoghi, personaggi, tradizioni" con sezione unica bianconero e stampe a colori ed un Tema Libero; sezione b/n e sez. stampe a colori.

**Memorial Sebastiano Peluso: alla migliore opera in assoluto**

### Premi Tema obbligato.

- 1° Premio Coppa offerta da Il Fotografo
- 2° Premio Targa offerta da Il Fotografo
- 3° Premio Targa offerta da Il Fotografo

### Premi Tema libero

- 1° Premio B/n Coppa
- 2° Premio B/n Coppa
- 3° Premio B/n Coppa
- 1° Premio c.l.p. Coppa
- 2° Premio c.l.p. Coppa
- 3° Premio c.l.p. Coppa

Altri premi a discrezione degli sponsor

I vincitori riceveranno comunicazione a mezzo posta.

Le foto premiate saranno pubblicate sul gazzettino fotografico

### Calendario

Termine arrivo opere: 30 Settembre 2006  
 Riunione Giuria: 3 Ottobre 2006  
 Esposizione Opere ammesse: dal 15 al 22 ottobre 2006  
**Premiazione:** 22 ottobre 2006 nei locali del Salone Consiliare del Municipio di Roccavione.  
 Restituzione opere: entro il 30 Novembre 2006

### Regolamento

**1** - La partecipazione è libera a tutti i fotoamatori italiani e stranieri, che possono partecipare con un numero di 4 (quattro) opere in bianconero e/o colore nei formati compresi tra i 30 ed i 40 cm di lato maggiore. A tal proposito, si rammenta che le stampe a colori richieste come 30x40 sono solitamente stampate su carta 30x45. In tal caso la fotografia DEVE essere reflata, **perché in ogni caso non potrebbe essere esposta**

**2** - Le fotografie dovranno riportare sul retro in alto: nome, Cognome, indirizzo e numero di telefono dell'autore; sul fronte in basso a destra è gradito il titolo dell'opera

**3** - Quota d'iscrizione una sezione C 10,00 due Sezioni C 13,00 Le tre sezioni C 16,00 (soci UIF riduzione di C 3,00). Per la consegna e ritiro delle opere brevi manu, ulteriore riduzione di € 3,00. La quota di partecipazione potrà essere versata a mezzo vaglia, assegno o tramite versamento sul c.c.p. n°16584120 intestato a Pier Luigi Peluso, via del Pilone, 19-12018 Roccavione

**4** - Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto della fotografia e ne autorizza un'eventuale partecipazione

**5** - Le opere, debitamente imballate in modo da assicurarne l'integrità e permetterne la rispeditura, dovranno essere inviate unitamente alla quota di partecipazione a: Foto Club ESPERA - CASELLA POSTALE

**APERTA - 12018 ROCCAIONE (CN) ENTRO E NON OLTRE IL 2 ottobre 2006.** La consegna a mano può essere effettuata c/o municipio di Roccavione o "Foto Renata" di Roccavione.

**6** - Il Fotoclub, pur assicurando la massima cura delle opere, declina ogni responsabilità per smarrimenti o danni causati da terzi (Amministrazione Postale)

**7** - Le opere saranno ammesse alla Giuria solo se in regola con le norme sopra citate. Il giudizio della Giuria sarà inappellabile

**8** - I premi assegnati e non ritirati saranno spediti con tassa a carico del destinatario

**9** - A causa di possibili ritardi, preghiamo gli autori di inviare per tempo le opere ed altresì raccomandiamo ai Circoli di effettuare invii collettivi

**10** - Tutte le opere ammesse saranno esposte al pubblico sotto vetro

**11** - La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.

Nome.....
Via.....
N°..... C.A.P.....
Città.....
Circolo di appartenenza.....
Quota €.....
inviata a mezzo.....
Tel...../..... E-mail.....
Data..... Firma.....
Eventuale tessera UIF n.....

#### Tema Libero: Sez. Stampe B/N

1
2
3
4

#### Tema Libero: Sez. Stampe Colore

1
2
3
4

#### Tema Obbligato: "Il mio Piemonte"

1
2
3
4

# I Fotografi UIF

## Michele Ruffaldi Santori



Nasce a Grosseto il 25 Luglio del 1981, dove vive e lavora. Fin da bambino passa il suo tempo su fogli di carta, tracciando linee e dando vita a tante piccole storie, tante piccole immagini. Frequenta il Liceo Artistico Sperimentale, dove assimila nuove tecniche, nuovi modi di esprimersi. La passione per la fotografia è nella propria famiglia, una sorta di eredità, che coltiva insieme alla pittura e al disegno. Inizia presto ad intrappolare il tempo, soffermandosi sulla semplicità delle cose, perfezionando la propria visione dell'immagine, grazie anche ai grandi artisti della pittura, del disegno e della scultura, dando alle sue foto un taglio particolare e ricercato.

Il soggetto che predilige è la figura umana, bambina, adulta, anziana, fermandola in tutte le sue forme ed espressioni. Per il diciottesimo compleanno si regala una reflex a pellicola, approfondendo tempi, diaframmi e nuovi modi di raccontare ciò che lo circonda.

Nel 2001 prova il digitale, una CoolPix 950 da due megapixel. Le possibilità che il digitale offre sono straordinarie. Convive con le due tecnologie, digitale e analogica, approfondendo l'uso del computer nell'elaborazione e nel fotoritocco. Nel 2003 acquista la sua prima reflex digitale.

Nel novembre dello stesso anno si associa al "photodigitalgrosseto" per poi, con il nuovo anno, iscriversi alla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) e all'UIF (Unione Italiana Fotoamatori). In ambito fotografico negli anni 2004 e 2005 ha un forte riscontro in vari concorsi nazionali e internazionali.

Sito personale:  
[www.micheleruffaldisantori.com](http://www.micheleruffaldisantori.com)

